

COMUNE DI STENICO

Provincia di Trento

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028

D.U.P. 2026 -2028

e documenti allegati



L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alessandro Caola

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Alessandro Caola', written over a horizontal line.

L'ORGANO DI REVISIONE
Verbale del 22 dicembre 2025

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE e DUP 2026-2028

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2026-2028, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione e DUP per gli esercizi 2026-2028, del **Comune di STENICO** che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pinzolo, 22 dicembre 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Alessandro Caola



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. **ALESSANDRO CAOLA** revisore dei conti del **Comune di STENICO (TN)**, ha ricevuto lo schema di bilancio di previsione 2026-2028 che la Giunta Comunale ha approvato con delibera nr. 96 del 04.12.2025;

Il Revisore:

- visto Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03 maggio 2018 n. 2;
- visto il combinato disposto della L.P. 18/2015 e del D.lgs 267/2000 (Testo unico sulle leggi dell'ordinamento degli enti locali) così come modificato dal D.lgs 118/2011 e ss.mm.;
- visto l'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 che stabilisce che: *"A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [..]"*.
- preso atto della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 – Legge di bilancio 2019 che stabilisce che: *"A decorrere dal 2019 in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e 101 del 2018 i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (art. 1 comma 820) e ancora che "I Comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 (art. 1 comma 821); ed infine che "A decorrere dal 2019 cessano di avere applicazione le norme relative al saldo di competenza come definite dalla legge 232/2016."*.
- visti lo Statuto comunale, il Regolamento sui controlli interni e il Regolamento di contabilità vigenti;
- visti i diversi Regolamenti Comunali tra i quali quelli relativi ai tributi comunali;
- visto il protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2026;
- visti i pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile agli atti espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario e Affari Generali dell'Ente sulla proposta di deliberazione;
- tenuto conto che l'Ente deve predisporre i documenti di bilancio attendendosi alle regole stabilite dal complesso dei Principi contabili introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" D.Lgs 118/11 (in seguito anche solo principi);

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

L'Ente entro il 31 dicembre 2025 ha aggiornato gli stanziamenti 2025 del bilancio di previsione 2026/2028.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 10 del 29 aprile 2025 la proposta di rendiconto di gestione 2024 e relativi allegati.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata in data 8 aprile 2025 risulta che sono salvaguardati gli equilibri di bilancio, non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere alla data di chiusura dell'esercizio ed è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio.

La gestione dell'anno 2024 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2024 così distinto:

	31/12/2024
Risultato di amministrazione (+/-)	1.516.668,21
di cui:	
a) Parte accantonata	74.348,99
b) Parte vincolata	59.876,82
c) Parte destinata a investimenti	
d) Parte disponibile	1.382.442,40

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi due esercizi presenta i seguenti risultati (per il 2024 valore presunto a fine esercizio):

	2024	2025
Disponibilità	1.872.235,59	2.200.000,00
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00

Il risultato di amministrazione presunto 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione 2026-2028 è pari a complessivi € 1.694.098,18.

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Il Revisore prende atto che il bilancio di previsione 2026-2028 è redatto seguendo gli schemi di cui al D.Lgs 118/2011 cosiddetto "bilancio armonizzato", e qui di seguito ne riporta il quadro sintetico:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	30.308,67			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	575.374,72			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	573.394,42	59.876,82		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	- di cui utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	641.843,34	641.800,00	621.800,00	621.800,00
2	Trasferimenti correnti	464.693,34	538.516,78	430.866,78	532.471,70
3	Entrate extratributarie	618.800,00	652.900,00	575.900,00	647.900,00
4	Entrate in conto capitale	1.103.442,73	5.206.166,02	1.570.000,00	-
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	330.000,00	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	937.000,00	699.000,00	699.000,00	699.000,00
	TOTALE	4.095.779,41	7.738.382,80	3.897.566,78	2.501.171,70
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.274.857,22	7.798.259,62	3.897.566,78	2.501.171,70

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	1.794.250,27	1.824.821,70	1.620.171,70	1.802.171,70
		di cui già impegnato	-	93.953,01	39.256,96	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	2.205.211,87	5.266.042,84	1.570.000,00	-
		di cui già impegnato	-	74.925,59	4.880,00	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	-	-	-
		di cui già impegnato	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	8.395,08	8.395,08	8.395,08	-
		di cui già impegnato	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	330.000,00	-	-	-
		di cui già impegnato	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	937.000,00	699.000,00	699.000,00	699.000,00
		di cui già impegnato	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	5.274.857,22	7.798.259,62	3.897.566,78	2.501.171,70
		di cui già impegnato	-	168.878,60	44.136,96	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	5.274.857,22	7.798.259,62	3.897.566,78	2.501.171,70
		di cui già impegnato*	-	168.878,60	44.136,96	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-

In applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, l'equilibrio generale si realizza con il concorso del Fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese di competenza degli esercizi precedenti ma esigibili negli esercizi successivi.

Il Revisore esaminando i rispettivi documenti e provvedendo al controllo della documentazione esprime le valutazioni sottostanti.

Il documento è stato predisposto nel rispetto delle norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso l'adozione del principio 15 Equilibrio di bilancio. Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione deve verificare:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Nei bilanci 2026, 2027 e 2028 non sono state previste quote di fondo pluriennale vincolato.



2. Previsioni di cassa

Si riportano le previsioni di cassa formulate

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2026
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.200.000,00
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	664.941,51
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	763.120,30
3	<i>Entrate extratributarie</i>	670.550,85
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	6.334.227,95
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	908.789,12
TOTALE TITOLI		9.341.629,73
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		11.541.629,73

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2026
1	<i>Spese correnti</i>	2.218.396,63
2	<i>Spese in conto capitale</i>	7.049.878,00
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	8.395,08
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	736.550,58
TOTALE TITOLI		10.013.220,29
SALDO DI CASSA		1.528.409,44



Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza.

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2026-2028

Viene verificato l'equilibrio economico-finanziario come dimostrato nella tabella che segue:

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo cassa inizio esercizio	2.200.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.833.216,78	1.628.566,78	1.802.171,70
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.824.821,70	1.620.171,70	1.802.171,70
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		22.909,70	20.259,70	20.259,70
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	8.395,08	8.395,08	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	-

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 0,00	- 0,00	- 0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	59.876,82		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-		
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	5.206.166,02	1.570.000,00	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.266.042,84	1.570.000,00	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S-T+L-M-U-V+E		-	-	-

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive, per cui, come già precedentemente rilevato, il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente, è raggiunto con il concorso del fondo pluriennale vincolato di entrata a copertura delle spese imputate ad esercizi futuri.



4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)	40.000,00	20.000,00	20.000,00
ALTRE IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIILATI	300,00	300,00	300,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO	16.000,00	16.000,00	16.000,00
ALTRI INTERESSI ATTIVI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
RIMBORSI IN ENTRATA	5.000,00	0,00	0,00
TOTALE	81.300,00	56.300,00	56.300,00

Spese non ricorrenti	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	0,00	0,00	0,00
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00
INTERESSI PASSIVI	0,00	0,00	0,00
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	0,00	0,00	0,00
ALTRE SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2026-2028 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema SEMPLIFICATO sulla base del Principio contabile applicato alla programmazione.

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso in corso d'anno i pareri richiesti attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

6.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup 2026-2028 contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

6.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2026-2028 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio.

6.2.2. La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il Revisore ricorda che a livello locale trova applicazione l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 che prevede, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, che i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Il Revisore evidenzia che il Protocollo di finanza locale per l'anno 2020, la Legge provinciale n. 13 del 23 dicembre 2019 ha abrogato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali che era previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale n. 3 del 2006, con l'obiettivo di recuperare il ruolo istituzionale dei singoli Comuni come soggetti di presidio territoriale e sociale e di valorizzarne l'autonomia decisionale e organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi comunali.

6.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione". Il Revisore in riferimento alla tematica in oggetto non ha osservazioni particolari da evidenziare nella presente relazione.

6.2.4. Gestione del patrimonio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Il Revisore ha verificato l'analisi svolta all'interno del DUP in merito alla gestione del patrimonio e al piano delle alienazioni e non ha rilievi da evidenziare nella presente relazione.

7. Verifica rispetto pareggio bilancio e saldo di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n.145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 2017 e n.101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 1 agosto 2019.

I documenti di previsione predisposti dal Comune di Stenico rispettano tali previsioni normative.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2026-2028

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune non applica, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF.

Imposte, tasse e proventi assimilati

Il gettito stimato per l'Imis è stato valutato sulla base dell'incasso 2025 tendendo conto delle entrate previste per gli anni successivi.

	Previsioni definitive 2025	2026	2027	2028
Imposte, tasse e prov. assimilati	€ 641.843,34	€ 641.800,00	€ 621.800,00	€ 621.800,00
TOTALE	€ 641.843,34	€ 641.800,00	€ 621.800,00	€ 621.800,00

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale degli ultimi anni, si è inteso perseguire, una strategia di fondo improntata alla stabilizzazione del quadro fiscale relativo ai tributi di livello locale al fine di garantire ai soggetti istituzionali (Provincia e Comuni) e alle parti sociali ed imprenditoriali (famiglie ed operatori economici) la stabilità normativa e finanziaria.

L'obiettivo della manovra provinciale, in presenza di un calo delle risorse disponibili, è quello di preservare l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini, con una riallocazione di quelle provinciali maggiormente orientata verso le imprese che beneficiano in misura minore delle agevolazioni nazionali.

Con deliberazione consiliare n. 17 dd. 20.04.2023 sono state approvate le aliquote, le detrazioni e le deduzioni IM.I.S. per l'anno 2023, le quali, in assenza di modifiche, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 8 comma 1 della 34 L.P. 14/2014 e all'art. 1 comma 169 della L. 296/2006, sono state confermate anche per le annualità seguenti.

Canone occupazione spazi e aree pubbliche – Canone Unico

A partire dal 1 gennaio 2021 è entrato in vigore il canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è attribuito alle entrate derivanti dal canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria istituito dal comma 816 della L. 160 del 2019.

Il canone sostituisce i seguenti tributi:

- (TOSAP) tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- (COSAP) canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- (ICPDPA) imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni;
- (CIMP) canone per l'installazione di mezzi pubblicitari;
- Il canone di cui all'art. 27 co. 7 e 8 del D.lgs. 30 aprile 1992 n.285 (codice della strada).

Trasferimenti correnti

Tale tipologia di entrate contempla sostanzialmente i trasferimenti derivati dalla Provincia e dalla Regione.

I trasferimenti provinciali sono stati previsti in coerenza con le indicazioni e le manovre finanziarie delineate dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale nell'attuale complessivo panorama economico-finanziario.

Entrate extratributarie

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni, i proventi da sanzioni per repressione irregolarità tributarie, gli interessi attivi, le entrate da redditi di capitale ed i rimborsi di altre entrate correnti.

Le tariffe relative al servizio pubblico di acquedotto e di fognatura comunale per l'anno 2026 sono state approvate con deliberazioni giuntali n. 94 e 95 dd. 04.12.2025, prima dell'approvazione del bilancio 2026-2028, come normativamente previsto.

Il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 del 9.11.2007, che ha previsto la suddivisione della tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua consumata), rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2026-2028 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente

Spese correnti	2026	2027	2028
01 Redditi da lavoro dipendente	€ 426.760,00	€ 416.760,00	€ 416.760,00
02 Imposte e tasse a carico	€ 49.700,00	€ 49.700,00	€ 49.700,00
03 Acquisto di beni e servizi	€ 990.352,00	€ 802.352,00	€ 984.352,00
04 Trasferimenti correnti	€ 192.100,00	€ 192.100,00	€ 192.100,00
07 Interessi passivi	€ -	€ -	€ -
09 Rimborsi e poste correttive	€ 97.000,00	€ 93.000,00	€ 93.000,00
10 Altre spese correnti	€ 68.909,70	€ 66.259,70	€ 66.259,70
TOTALE	€ 1.824.821,70	€ 1.620.171,70	€ 1.802.171,70

Spese per il personale:

La spesa relativa al macro aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2026-2028 tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente.

Spese per acquisto beni e servizi:

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- L'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- Le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.



Spese per missione:

Nel seguente prospetto vengono riepilogate le spese per missione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	Previsioni	Previsioni	Previsioni
					dell'anno 2026	dell'anno 2027	dell'anno 2028
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE							
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	316.302,14	previsione di competenza	1.267.585,44	1.327.688,00	917.512,00	847.512,00
			di cui già impegnato		(56.836,68)	(23.385,00)	(4.622,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	1.526.027,75	1.643.990,14		
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	5.874,89	previsione di competenza	14.500,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	19.171,64	17.874,89		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	13.943,07	previsione di competenza	75.500,00	83.000,00	38.500,00	38.500,00
			di cui già impegnato		(632,37)	(1.195,60)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	91.455,52	96.943,07		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	15.908,24	previsione di competenza	123.500,00	39.500,00	28.000,00	28.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	141.564,85	55.408,24		
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.765,14	previsione di competenza	47.900,00	46.900,00	46.900,00	46.900,00
			di cui già impegnato		(1.807,60)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	60.984,52	58.665,14		
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	407.700,01	previsione di competenza	173.200,00	46.200,00	46.200,00	46.200,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	432.021,64	453.900,01		
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	76.193,98	previsione di competenza	228.137,94	397.000,00	15.000,00	15.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	299.278,19	473.193,98		
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	682.314,50	previsione di competenza	758.003,63	1.892.500,00	211.500,00	191.500,00
			di cui già impegnato		(89.601,95)	(19.556,36)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	1.347.240,92	2.574.814,50		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	434.575,99	previsione di competenza	934.823,10	1.322.800,00	192.800,00	192.800,00
			di cui già impegnato		(20.000,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	1.931.399,51	1.757.375,99		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	115.734,43	previsione di competenza	142.670,43	1.495.000,00	1.485.000,00	5.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	234.144,10	1.610.734,43		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	97.097,70	previsione di competenza	193.000,00	394.866,84	166.000,00	348.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	440.602,06	491.964,54		
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza	500,00	500,00	500,00	500,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	500,00	500,00		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	40.141,60	32.909,70	30.259,70	30.259,70
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)

			previsioni di cassa	40.141,60	32.909,70		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	8.395,08	8.395,08	8.395,08	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	8.395,08	8.395,08		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	330.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	330.000,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	37.550,58	previsione di competenza	937.000,00	699.000,00	699.000,00	699.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	983.128,97	736.550,58		
TOTALE MISSIONI		2.214.960,67	previsione di competenza	5.274.857,22	7.798.259,62	3.897.566,78	2.501.171,70
			di cui già impegnato		(168.878,60)	(44.136,96)	(4.622,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	7.886.056,35	10.013.220,29		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.214.960,67	previsione di competenza	5.274.857,22	7.798.259,62	3.897.566,78	2.501.171,70
			di cui già impegnato		(168.878,60)	(44.136,96)	(4.622,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	7.886.056,35	10.013.220,29		

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il fondo è costituito per neutralizzare e ridurre l'impatto negativo degli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto il fondo crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi delle situazioni di incapacità di riscuotere e tempi di prescrizione non ancora maturi.

Nell'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata è stato iscritto fra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando in questo modo una componente positiva e quindi un risparmio forzoso nel futuro calcolo del risultato di amministrazione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2026-2028 risulta calcolato e accantonato come segue:

2026 pari a € 22.909,70

2027 pari a € 20.259,70

2028 pari a € 20.259,70

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

L'accantonamento è calcolato con il criterio della media semplice.



Fondo di riserva

Il Revisore conferma che la consistenza del fondo di riserva inserito nella missione 20 rientra nei limiti di cui all'art. 166 del TUEL.

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 del D.Lgs 267/2000: non può superare il 2% né essere inferiore allo 0,30% delle spese correnti iscritte a bilancio.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2026-2028 risulta calcolato e accantonato come segue:

2026 pari a € 10.000

2027 pari a € 10.000

2028 pari a € 10.000

Fondo di riserva di cassa

Il Fondo riserva di cassa stanziato per il 2026 è pari a euro 32.909,70.

Ai sensi dell'articolo 166 del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267 gli enti locali devono iscrivere un fondo di riserva non inferiore al 0,2% per cento delle spese finali in soli termini di cassa utilizzabile su deliberazioni dell'organo esecutivo.

Il Revisore conferma che la consistenza del fondo di riserva inserito nella missione 20 rientra nei limiti di cui all'art. 166 del TUEL.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali quali accantonamenti per contenzioso e accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati.

Fondo garanzia crediti commerciali

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), come modificata dal DL crescita (DL 34/2019), impone, a decorrere dal 2021, alcune penalizzazioni agli Enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa; i tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC). La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il c.d. "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti ed il cui stanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario.

Sulla base della normativa in oggetto non è stato previsto alcun stanziamento non ricorrendo i presupposti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Revisore rileva che l'Ente possiede le partecipazioni dirette sotto elencate:

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Partecipazione
A	B	C	D	E
1	Consorzio dei Comuni Trentini	diretta	servizi enti locali	0,54%
2	Consorzio Elettrico Industriale di Stenico s.c.	diretta	energia	0,02%
3	Giudicarie Energia Acqua Servizi GEAS spa	diretta	servizi pubblici	1,59%
4	Garda Dolomiti azienda per il Turismo spa	diretta	turismo marketing	0,42%
5	Trentino Digitale spa	diretta	informatica	0,01%
6	Primiero Energia spa	diretta	energia	0,04%
7	Scuola Musicale delle Giudicarie	diretta	servizi culturali	4,04%
8	Gestione Entrate Locali	diretta	servizi tributi	0,03%
9	Trentino Riscossioni spa	diretta	riscossione tributi	0,01%

E le seguenti partecipazioni indirette:

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta
A	B	C	D
1	SET distribuzione s.p.a.	indiretta	servizi enti locali
2	Federazione Trentina Cooperazione soc. coop.	indiretta	servizi pubblici
3	Cassa Rurale Trento	indiretta	banca
4	Lozen Energia srl	indiretta	utenze
5	Dolomiti Energia Holding spa	indiretta	utenze

L'Ente non detiene alcuna partecipazione che consenta il controllo diretto o indiretto della relativa partecipata.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2024.

Non sussistono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del Codice Civile (riduzione capitale per perdite al di sotto del limite legale).

Accantonamento a copertura di perdite

Per il triennio 2026-2028 al fondo perdite società partecipate è stato accantonato l'importo pari a 0,00 euro, in considerazione del fatto che dalla ricognizione delle società partecipate nessuna risulta in perdita.

Revisione ordinaria delle partecipazioni

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato". Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 dd. 23.12.2024 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2023.

Col provvedimento è stato deliberato il mantenimento di tutte le partecipazioni salvo quanto espresso in merito alla partecipazione indiretta in Banca per il Trentino Alto Adige.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Verifica equilibrio in c/capitale anni 2026-2028

Viene verificato l'equilibrio economico-finanziario in c/capitale come segue.

ENTRATA		2026	2027	2028
TIT 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	+	5.206.166,02	1.570.000,00	-
UTILIZZO AVANZO AMMINISTRAZIONE SPESE INVESTIMENTO	+	59.876,82	0	0
ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE	-			
Totale titolo 4 rettificato		5.266.042,84	1.570.000,00	-
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	+	0	0	0
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	+	0	0	0
F.P.V. PER FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO	+		0	0
SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON ENTRATE CORRENTI	+	0	0	0
Totale entrate del bilancio investimenti		5.266.042,84	1.570.000,00	-
SPESA		2026	2027	2028
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	-	5.266.042,84	1.570.000,00	-
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-		-	-
Totale spese del bilancio investimenti		5.266.042,84	1.570.000,00	-

Si rileva che le poste del bilancio relative agli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente finanziate in maniera conforme alle vigenti disposizioni legislative e ai corretti principi contabili.



INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2026, 2027 e 2028 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Il revisore in particolare evidenzia che l'Ente non presenta indebitamenti per mutui o finanziamenti concessi da terzi e non prevede di accenderne.

La normativa provinciale (art. 25 della L.P. n. 3/2006 e relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94) stabilisce che, a partire dal 2015, nessun mutuo può essere contratto se l'importo degli interessi dovuti per tale mutuo, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del bilancio corrente risultanti dal conto consuntivo del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberata l'assunzione di nuovi mutui.

L'importo delle delegazioni conseguenti all'assunzione dei mutui previsti per il triennio è nei limiti previsti dalla normativa indicata come di seguito dimostrato:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	696.248,47	641.843,34	641.800,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	260.405,91	464.693,34	538.516,78
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	526.277,23	618.800,00	652.900,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.482.931,61	1.725.336,68	1.833.216,78
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	148.293,16	172.533,67	183.321,68
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ 2025	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		148.293,16	172.533,67	183.321,68
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ 2025	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento

L'organo di revisione ha accertato che l'Ente non ha fatto ricorso alle seguenti forme di indebitamento destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento previste nel bilancio 2026-2028 in conformità alle disposizioni vigenti come illustrato nel DUP e in Nota integrativa.

In particolare l'Ente non ha acceso:

- Mutui.
- prestiti obbligazionari;
- aperture di credito;
- altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) da specificare.

Forme particolari di finanziamento: utilizzo di strumenti di finanza innovativa che si prevede di porre in essere

Non si prevede l'utilizzo di strumenti di finanza innovativa; in particolare di:

1. prestiti obbligazionari e mutui previsti con rimborso del capitale in un'unica soluzione(bullet);
2. indebitamento in valute diverse dall'euro;
3. operazioni derivate finalizzate alla ristrutturazione del debito;
4. operazioni di cartolarizzazione;
5. operazioni di gestione del debito tramite utilizzo di strumenti derivati.

Garanzie rilasciate ad altri enti

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2026-2028, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 lett. f) del principio applicato della programmazione, richiede un elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti. A tal fine si precisa che l'ente non ha in essere alcuna garanzia a favore di altri.

Strumenti derivati

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2026-2028, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 lett. g) del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine si precisa che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.



Precisazioni.

Con nota di data 02.03.2018 prot. S110/2018/130562/1.1.2-2018-8 il Servizio Autonomie locali della PAT ha fornito indicazioni in merito alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018-2020 del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata dei mutui, a partire dall'esercizio 2018 precisando che, diversamente da quanto stabilito dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2015 e dalla deliberazione della G.P. n. 708 di data 4 maggio 2015 non si procede al recupero delle somme con compensazione sulle assegnazioni afferenti l'ex fondo investimenti minori ma a seguito di osservazioni della Corte dei Conti la quota annuale di recupero va stanziata nella parte spesa Missione 50 "Debito pubblico" Programma 2 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" titolo IV della spesa "Rimborso prestiti" mentre nella parte Entrata va stanziato l'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera della G.P. 1035/2016.

Il Revisore rileva che nel bilancio di previsione è riportata correttamente l'impostazione illustrata.

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024-2026 AGGIORNAMENTO 2025

L'Amministrazione comunale ha predisposto nella sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito web istituzionale, il PIAO 2024-2026, inteso, fra l'altro, al potenziamento delle misure relative alla trasparenza e alla integrità dei comportamenti anche mediante l'adozione di specifiche attività di formazione del personale, per le azioni maggiormente esposte al rischio di corruzione in relazione alle tematiche della legalità ed eticità dei comportamenti individuali, individuato quale obiettivo strategico.

Il PIAO 2024-2026 è stato approvato con delibera di Giunta n.30 di data 9 aprile 2024.

Il PIAO 2024-2026 aggiornamento per l'anno 2025 è stato approvato con delibera di Giunta n.31 di data 25 marzo 2025.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come riepilogati all'interno del DUP. L'Organo di revisione ha verificato il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia e la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Revisore a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, e apprezzato il lavoro svolto dagli uffici per adeguare e gestire il nuovo sistema contabile armonizzato, considera quanto segue:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma triennale dei lavori pubblici, contenuto nel DUP.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili.

CONCLUSIONI

Il Revisore, tutto ciò considerato, in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, limitatamente all'analisi strettamente contabile, rileva la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio ed esprime **parere favorevole**

- sulla proposta di bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e sui documenti allegati;
- in ordine alla coerenza dello schema di Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026-2028 con le linee programmatiche di mandato ed alla completezza del medesimo rispetto ai contenuti previsti nel principio contabile applicato in materia di programmazione.

Pinzolo, 22 dicembre 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alessandro Gaola

